



INCERTEZZA PER I CRATERI SISMICI 2009, 2016 E 2017

Superbonus 110% per le aree del sisma: appello degli ingegneri al Governo

I tecnici chiedono un intervento tempestivo per risolvere la questione

Occupazione: in provincia di Chieti il lavoro è "maschio"

Vanni Biordi

Non è un'opinione, né una lamentela di parte. È la cruda realtà dei numeri a disegnare un quadro allarmante sulla condizione lavorativa delle donne, un fenomeno che trova drammatica conferma nei dati occupazionali della provincia di Chieti. Il territorio sembra una nicchia, ma le sue statistiche riflettono con nitidezza le storture e le disuguaglianze che a iggono il mercato del lavoro nazionale, smentendo ogni narrazione ottimistica sulla parità di genere raggiunta. Le cifre, fornite provinciale, dall'analisi del contesto non lasciano spazio a interpretazioni benevole: le donne non solo hanno minori opportunità di accedere al mercato del lavoro, ma sono sistematicamente esposte a forme di impiego atipico, precario e, soprattutto, sottopagato. Dei 147.000 occupati totali registrati nel 2024 a Chieti, le donne rappresentano appena 59.000 unità, ovvero il 40,1% del totale. Un divario massiccio a fronte degli 88.000 uomini occupati, che sono il 59,9%. L'asimmetria non è un dettaglio, ma la prova che l'ossatura produttiva della provincia si regge prevalentemente sul lavoro maschile. Il dato si fa ancora più critico quando si analizzano le fasce d'età. La fascia 35-49 anni è quella più importante, perché è quella in cui si consolidano carriere e si a rontano i maggiori oneri familiari, però il tasso di occupazione femminile si ferma a un desolante 57,9%, contro l'imponente 88,4% maschile. Un baratro di oltre 30 punti percentuali che prefigura decenni di fragilità economica per le donne. E l'ingresso nel mercato non è meno di coltoso. Tra i giovani della fascia 15-24 anni, il tasso di occupazione è solo del 3,7% per le ragazze, schiacciato dal 25,1% dei coetanei. La disoccupazione giovanile femminile, al 32,5%, è nettamente superiore a quella maschile, che registra il 18,0%, suggerendo una di coltà strutturale e una "selezione avversa" per le donne fin dall'inizio della loro vita professionale. La qualità dell'occupazione, poi, è un capitolo a sé stante e rappresenta forse l'aspetto più subdolo della disuguaglianza. Oltre la metà delle donne occupate, il 52,4%, lavora part-time, un dato che per gli uomini si ferma al 13,6%. Se una parte di questo squilibrio è teoricamente ascrivibile a scelte volontarie legate alla necessità di conciliare vita e lavoro, questa analisi ci rivela un'amara verità: dietro questa statistica si nasconde spesso il part-time involontario. Specie in settori ad alta intensità...

segue a pagina 18

ABRUZZO - L'eco dell'incertezza normativa continua a gravare sul settore delle ricostruzioni post-sisma, con particolare riferimento all'applicazione e all'estensione del Superbonus 110% nelle aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016-2017. Un recente tavolo di lavoro, promosso dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila, ha fatto emergere una forte preoccupazione tra

gli operatori e i professionisti, sottolineando come la mancanza di chiarezza e di decisioni tempestive da parte del Governo stia mettendo a rischio la continuità delle pratiche già contrattualizzate. L'incontro, convocato e coordinato da Maria Teresa Todisco, coordinatrice della Commissione Ricostruzione dell'Ordine, ha registrato

segue a pagina 2

Asl di Pescara: in radiologia arriva la nuova risonanza magnetica Tesla 1,5



Il nuovo macchinario potrà eseguire esami ad alta definizione (Chiavaroli a pag. 12)

Serie D: i giocatori del Chieti Calcio chiedono il saldo degli stipendi arretrati

Momento di cile per il Chieti (serie D): dopo l'esonero la scorsa settimana del tecnico Del Zotti, sostituito da Massimo Silva che ha esordito sulla panchina neroverde con il ko casalingo contro il Castelfidardo, oggi a seguito della situazione di incertezza relativa ai rimborsi del mese di settembre, i calciatori del Chieti Calcio hanno deciso di esprimere le proprie preoccupazioni attraverso una nota diramata questa mattina. «Non saremmo mai voluti arrivare a questo punto - si legge nella nota - ma noi calciatori sentiamo la

necessità di condividere con tutti i tifosi e con la città la realtà che stiamo vivendo e sconsigliare chi, in maniera più o meno velata, sta tentando di mettere in discussione il nostro impegno e la nostra abnegazione. Da fine luglio ad oggi, la società ha saldato una sola mensilità a nostro carico delle dieci stabilite e l'assenza dei pagamenti, e nessuna reale certezza sul versamento degli stessi, ci sta ponendo in una situazione estremamente difficile essendo venute a mancare le risorse economiche necessarie al...

segue a pagina 31

■ L'AQUILA

"Pensilona" piazza Duomo, Pd: «Un concorso di idee per abbellirla»

Beatrice Tomassi

Detto, fatto. Il ciclo di appuntamenti promosso e promosso dal Partito Democratico aquilano sul tema opere pubbliche prende vita. Lo fa dopo che i dati raccolti attraverso un accesso agli atti e un'interrogazione avrebbero fatto emergere, come dichiarato dai Dem nel corso di una conferenza stampa, «un sistema di potere e una serie di inadempienze» perpetrati dall'amministrazione comunale nell'ambito degli appalti preoccupazione partecipazione pubblici. Ma a destare anche la mancata della cittadinanza alla ricostruzione pubblica. Un esempio su tutti: la cosiddetta "pensilona" di Piazza Duomo, al palo tra la revoca del contratto da parte dell'amministrazione e i ricorsi da parte della prima ditta assegnataria. «Quest'opera sottende ad un principio più universale: una insufficiente partecipazione della città, perché questa pensilona, come d'altronde tutti i lavori della piazza, sono stati fatti in totale solitudine dal Comune e dai suoi u ci senza pensare ad un concorso di idee che coinvolga...

segue a pagina 21

■ PESCARA

Parcheggi a pagamento: da dicembre ci sarà l'aumento del 60%

Virginia Chiavaroli

«Un vero e proprio colpo al commercio della città di Pescara» è così che gli esponenti del gruppo del Partito democratico comunale e regionale definiscono la scelta della Giunta Masci di aumentare i costi delle tari e per la sosta negli stalli blu. Un aumento considerevole, il 60% in più, si passa cioè da 2 euro e 50 a quattro euro l'ora. A partire dal 1° dicembre, la stangata interesserà i parcheggi dell'area di risulta, via Michelangelo, Corso Vittorio Emanuele, via Bassani e Pavone e via Ferrari, dove viene messa a pagamento anche l'ultima porzione rimasta libera, lato monte tra via Aremogna e via Rigopiano. Aumenta anche il costo della sosta notturna nell'area di risulta che passa da due a tre euro e ad aumentare è anche il...

segue a pagina 10